COMUNE DI PALMI

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE PALMESE

Approvato con deliberazione del C.C. n° 16 del 22/02/2021

INDICE

Art. 1 - Principi generali

Art. 2 - Istituzione

Art. 3 - Adesione alla Consulta

Art. 4 - Finalità

Art. 5 - Compiti

Art. 6 - Organi

- 6.1 - L'Assemblea
- 6.2 - Il Consiglio Direttivo
- 6.3 - Procedure elettorali e di scrutinio per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente
- 6.4 - L'Ufficio di Presidenza
- 6.5 - Presidente
- 6.6 - Il Vicepresidente e il Segretario
- 6.7 - Le Commissioni

Art. 7 - Durata e rinnovo

Art. 8 - Diritti e obblighi dei componenti

Art. 9 - Cessazione della carica dei componenti

Art. 10 - Impegni dell'Amministrazione comunale

Art. 11 - Adunanze

Art. 12 - Informazioni e documenti

Art. 13 - Disposizioni finali

Art. 1 - Principi generali

Le nuove generazioni raccolgono l'eredità sociale di quelle mature e anziane, ma hanno altresì il compito di portar avanti tale patrimonio e la possibilità di migliorarlo. La realtà giovanile odierna è caratterizzata da problematiche eterogenee e complesse, per tale motivo, l'Amministrazione Comunale ritiene necessaria l'istituzionalizzazione di un luogo di confronto che possa mettere a disposizione suggerimenti, dati, riflessioni, proposte che consentano di migliorare la conoscenza e la capacità di azione sulla realtà giovanile.

La Consulta Giovanile Palmese è un organo istituzionale consultivo dell'Amministrazione comunale, istituita secondo i principi contenuti nella "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita Comunale e Regionale", nel "Libro Bianco della Commissione Europea", nella Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e nella Carta d'Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava il 19 novembre 2004.

La Consulta, che esercita le proprie funzioni in piena autonomia, è strumento di conoscenza della realtà dei giovani e come tale favorisce la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile consentendo altresì la partecipazione, e dunque l'inserimento, dei ragazzi e delle ragazze alla vita politica della città.

Art. 2 - Istituzione

È istituita nel Comune di Palmi la "Consulta Giovanile Palmese'' (di seguito detta anche "Consulta") quale organismo permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della comunità. Le attività della Consulta avranno sede presso Palazzo San Nicola (Sede comunale).

Tutte le cariche previste dal presente regolamento sono a titolo gratuito.

Il presente regolamento disciplina compiutamente la materia e sono da intendersi abrogate tutte le precedenti disposizioni con esso contrastanti.

Art. 3 - Adesione alla Consulta

La Consulta è aperta a tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni compiuti, residenti nel territorio comunale, che ne vorranno fare parte. Per i minorenni è necessario il consenso dei genitori.

Non possono farne parte coloro i quali siano titolari di cariche istituzionali o siano tesserati con partiti politici.
L'adesione avviene tramite domanda presentata a seguito di bando pubblico, che verrà pubblicato nell'Albo Pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune di Palmi, al quale verrà data la più ampia diffusione presso tutti gli spazi comunali.

Art. 4 - Finalità

La Consulta rappresenta uno strumento di partecipazione all'elaborazione delle politiche dell'Amministrazione comunale di Palmi in favore dei giovani, nella consapevolezza del ruolo che i giovani rivestono a favore dello sviluppo di una società democratica. È un organismo di partecipazione attiva, luogo di confronto e dibattito partecipato su idee e proposte relative alle politiche giovanili.
La Consulta è lo strumento per l'attuazione delle politiche giovanili e, come tale concorre a promuovere:

a) *lo sviluppo della persona umana attraverso la promozione di iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;*
b) *la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese, senza discriminazioni;*
c) *la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;*
d) *l'educazione civica e la partecipazione attiva dei cittadini;*
e) *una politica educativa che miri alla promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne;*
f) *una politica a favore della diffusione della cultura della pace, della solidarietà e dell'inclusione.*

Art. 5 - Compiti

La Consulta è un organo consultivo che presenta proposte e fornisce pareri sia alla Giunta che al Consiglio comunale su tematiche inerenti al mondo giovanile.
Compito della Consulta pertanto è quello di proporre idee, suggerimenti, pareri che possano fruire alla giovane comunità territoriale.
Obiettivo principale della Consulta è la promozione delle politiche giovanili; in particolare, la Consulta ha competenze nelle seguenti materie:

a) *istruzione, formazione e imprenditoria giovanile;*

b) *politiche sociali quali volontariato, promozione della salute, prevenzione del disagio sociale e delle dipendenze, cittadinanza attiva, integrazione interculturale ed effettiva eguaglianza tra i generi;*
c) *difesa e valorizzazione dell'ambiente e sviluppo del territorio;*
d) *sport, tempo libero e partecipazione alla vita associativa;*
e) *cultura, arte e spettacolo;*
f) *promozione del senso civico, educazione alla pace e alla legalità, lotta alla violenza.*

La Consulta può, in riferimento alle suddette materie, promuovere raccolta di informazioni, dibattiti, incontri e azioni di sensibilizzazione. Ha il compito di:

- elaborare documenti e proposte, da sottoporre ai competenti organi del Comune, tramite i quali concorre alla definizione delle politiche giovanili (funzioni di proposta);
- esprimere pareri non vincolanti sugli atti dell'Amministrazione che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- favorire la costituzione di un sistema informativo sulla base dei bisogni emergenti nel territorio comunale (funzione di informazione);
- attuare e promuovere studi, seminari, dibattiti, ricerche, incontri ed attività culturali nei settori di sua competenza (funzione di studio);
- elaborare progetti e iniziative inerenti le realtà giovanili che creino le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e i suoi uffici, e con il coinvolgimento di scuole, associazioni e singoli (funzione di progettazione).

Art. 6 - Organi

Gli organi della Consulta sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Ufficio di Presidenza, composto da Presidente, Vicepresidente e Segretario (nominato nell'ambito del Consiglio);
- le Commissioni.

6.1 - L'Assemblea

L'Assemblea è costituita dai giovani e dalle giovani tra i 16 e i 24 anni compiuti, che ne facciano formale richiesta e che siano residenti nel Comune Palmi.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di vigilanza ed ha il compito di:

- eleggere il Presidente, il Vicepresidente e il Consiglio Direttivo;
- nominare i componenti delle Commissioni;
- determinare gli indirizzi e i programmi generali dell'attività della Consulta e di verificarne l'attuazione;
- proporre progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse.

Si riunisce minimo tre volte all'anno e in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

È presieduta dal Presidente e in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente; la convocazione della prima seduta è fatta dal Sindaco. Successivamente, la convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, viene fatta dal Presidente con preavviso non inferiore a 3 (tre) giorni naturali e consecutivi. Possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea il Sindaco, la Giunta comunale o almeno un terzo dei componenti l'Assemblea.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire non prima di un'ora dalla prima, la seduta sarà ritenuta valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del Segretario. La votazione avviene per alzata di mano. In caso di voto favorevole, la deliberazione viene trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, nonché all'Assessore ed agli uffici comunali competenti per materia, a cura del Presidente della Consulta.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono da intendersi vincolanti per gli organi cui sono indirizzate.

6.2 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri rieleggibili una sola volta.

Membro di diritto del Consiglio, con la sola facoltà di parola, è il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei componenti.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, a cura del Segretario.

Il Consiglio Direttivo:

- stabilisce gli obiettivi programmatici da perseguire;
- stabilisce la destinazione delle risorse assegnate alla Consulta, previa consultazione dell'Assemblea;
- esprime i pareri richiesti, con una relazione illustrativa motivata;
- può formulare proposte al Sindaco e all'Amministrazione comunale;

- può invitare alle sue riunioni degli esperti in materie di interesse giovanile.

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti mediante apposita consultazione elettorale, che si svolge con le modalità stabilite al successivo art. 6.3.
I consiglieri perdono la carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate nelle riunioni del Consiglio formalmente convocate.
Le riunioni del Consiglio sono convocate e presiedute dal Presidente della Consulta o su richiesta di almeno tre dei suoi membri e su richiesta dell'Assemblea.

6.3 - Procedure elettorali e di scrutinio per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente

L'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo avviene durante la prima convocazione dell'Assemblea, indetta dal Sindaco a mezzo di apposito manifesto, affisso nei luoghi pubblici, ove vengono indicati il giorno, l'ora ed il luogo in cui si svolgeranno le elezioni.
La votazione avviene su apposite "schede elettorali" predisposte dal Comune.
I componenti del Consiglio vengono eletti dall'Assemblea con l'indicazione del nome e cognome del candidato inserito nell'elenco dei candidati al Consiglio Direttivo.
Risultano eletti nel Consiglio Direttivo i primi 9 candidati che riportano il maggior numero di preferenze valide. Il primo eletto assumerà la carica di Presidente, il secondo di Vicepresidente e i successivi 7 eletti faranno parte del Consiglio Direttivo. È in ogni caso garantita la rappresentanza di genere, per cui è previsto che almeno 1/3 di 9 sia di genere femminile. In caso di parità di voti, è eletto il candidato più giovane.
Al momento della votazione si ha la facoltà di esprimere non più di due preferenze; in caso di doppia preferenza, le stesse dovranno essere riservate a candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della preferenza successiva alla prima.
Le operazioni di voto avvengono in base ad una lista elettorale unica.

6.4 - L'ufficio di Presidenza

L'ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario.

6.5 - Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta. Dura in carica tre anni. Svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;

- partecipa, su invito, alle Commissioni della Consulta per illustrare le proposte e programmi redatti e fornire le informazioni richieste;
- redige l'ordine del giorno ai fini della convocazione dell'Assemblea, sentito il Vicepresidente e verificati i verbali delle sedute precedenti;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, e ne garantisce il corretto svolgimento;
- trasmette al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale una relazione delle attività dell'anno di riferimento.

6.6 - Il Vicepresidente e il Segretario

Il Vicepresidente esercita tutte le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento**.**
Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito. Per ogni convocazione dell'Assemblea ha il compito di redigere il verbale rilevando la presenza o l'assenza dei componenti, i contenuti discussi, la dichiarazione di voto resa ed il voto espresso; il verbale dovrà essere approvato nella seduta successiva.

6.7 - Le Commissioni

Sono istituite le Commissioni che hanno il compito di:

- esaminare singoli e specifici problemi che meritino uno studio e un dibattito più approfondito e particolareggiato;
- esprimere di propria iniziativa pareri su materie e argomenti che ritengono di particolare interesse locale;
- esprimere a richiesta del Sindaco o dell'Amministrazione comunale pareri preliminari di natura non vincolante.

Sono in numero di quattro e includono:

- *I - sport, turismo e spettacolo*
- *II - cultura e istruzione*
- *III - ambiente e sviluppo del territorio*
- *IV - politiche sociali e giovanili.*

Le Commissioni sono composte da cinque componenti della Consulta, individuati tra coloro che ne faranno richiesta. Al termine dei propri lavori ciascuna Commissione elabora una relazione da sottoporre all'Assemblea sull'attività svolta. Le Commissioni sono convocate dal Presidente ogni qual volta ritenuto necessario.

Art. 7 - Durata e rinnovo

La Consulta resta in carica tre anni.

Novanta giorni prima della scadenza del predetto termine, il responsabile dell'U.O. competente dovrà procedere ad attivare le procedure per il rinnovo della Consulta, procedendo alla pubblicazione del bando di adesione, nelle forme e con le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 8 - Diritti e obblighi dei componenti

Tutti i partecipanti alla Consulta hanno le stesse facoltà, diritti ed obblighi.

L'adesione alla Consulta Giovanile comporta all'aderente l'obbligo di:

- osservare il presente regolamento, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dal presente regolamento;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti.

I componenti hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta;
- prendere visione dei verbali degli organi della Consulta, facendone richiesta al Presidente.

Al termine del mandato, verrà rilasciata una certificazione dell'esperienza svolta come componente della Consulta.

Art. 9 - Cessazione della carica dei componenti

I componenti della Consulta Giovanile cessano dalla loro carica per dimissioni o decadenza.

Le dimissioni sono irrevocabili e devono essere presentate per iscritto al protocollo del Comune di Palmi, indirizzate all'Assemblea e al Presidente.

La decadenza si verifica, previa comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- in seguito all'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive dell'Assemblea;
- al raggiungimento del ventiseiesimo anno di età;
- qualora il componente della Consulta si candidi in competizioni elettorali o aderisca a partiti politici o movimenti aventi natura politica. In tale caso il componente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio direttivo.

In ogni caso di cessazione dalla carica i componenti del Consiglio Direttivo vengono surrogati a scorrimento.

Art. 10 - Impegni dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- chiedere parere alla Consulta in materia di politiche giovanili;
- favorire e garantire l'utilizzo di spazi gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale;
- favorire, se richiesto, la gestione di servizi socio-culturali rivolti ai giovani a titolo di volontariato;
- valutare le proposte, le relazioni, gli interventi della Consulta.

Art. 11 - Adunanze

Alle sedute dell'Assemblea hanno facoltà di partecipare, senza diritto di voto, il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, l'Assessore alle Politiche giovanili e qualsiasi altro componente dell'Amministrazione comunale della Città di Palmi. Le sedute sono pubbliche.

Art. 12 - Informazioni e documenti

I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dalla Consulta sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.
Le convocazioni della Consulta Giovanile nonché le campagne di promozione e di sensibilizzazione e tutte le attività della Consulta potranno essere pubblicizzate anche attraverso il sito web istituzionale dell'Ente ed altri eventuali strumenti accordati dall'Amministrazione.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione di Consiglio comunale che lo approva.
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le leggi, lo Statuto ed i regolamenti vigenti.